

SCHECK

Neugestaltung der Strafbestimmungen zum Bankscheck - Errichtung der Interbanken-Alarmzentrale (CAI)

ANGABEN ZUR BANK

**Raiffeisenkasse Schlanders
Genossenschaft**

Rechts- und Verwaltungssitz: Hauptstr. Nr. 33 - 39028 Schlanders

E-mail-Adresse: rk_schlanders@raiffeisen.it

ABI-Nummer: 08244

Eintragsnummer im Bankenverzeichnis: 4547.6.0

Steuer-, MWSt.- und Eintragsnummer im Handelsregister Bozen: 00171320211

Eintragung Genossenschaftsregister Bozen Nr.: A145410 Sektion: 1.

Dem Einlagensicherungsfonds der Genossenschaftsbanken i.S. des G.D. Nr. 659/1996 und dem Nationalen Garantiefonds i. S. des Art. 62 G.V. Nr. 415/1996 angeschlossen

Mitglied des institutsbezogenen Sicherungssystems Raiffeisen Südtirol IPS

Tel.: 0473/730214 – Fax: 0473/621584

E-Mail rk.schlanders@raiffeisen.it

Webseite www.raiffeisen.it/schlanders

ASSEGNI

Nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari - Istituzione della Centrale d'Allarme Interbancaria (CAI)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

**Cassa Raiffeisen Silandro
Soc. Cooperativa**

Sede legale ed amministrativa: Via Principale no. 33 - 39028 Silandro

Indirizzo e-mail: rk_schlanders@raiffeisen.it

Codice ABI: 08244

Numero di iscrizione all'albo delle banche: 4547.6.0

Cod.fisc., part. IVA ed iscritta al Registro imprese c/o CCIAA di Bolzano al n.: 00171320211

Iscrizione Registro Enti Cooperativi Bolzano N.: A145410 sezione: 1.

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo ai sensi del D.L. n. 659/1996 ed al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 D.lgs. n. 415/1996

Membro del sistema di tutela istituzionale Raiffeisen Südtirol IPS

Tel.: 0473/730214 – Fax: 0473/621584

E-Mail rk.schlanders@raiffeisen.it

Sito Web www.raiffeisen.it/schlanders

**NEUGESTALTUNG DER STRAFBESTIMMUNGEN
ZUM BANKSCHECK – ERRICHTUNG DER
INTERBANKEN-ALARMZENTRALI (CAI)**

Gemäß Art. 9 Abs. 2 der Verordnung der Banca d'Italia vom 29.01.2002 über die Interbanken-Alarmzentrale, kurz CAI genannt, wird mitgeteilt, dass der Verlust und/oder die Entwendung von Scheckformularen unserer Bank schriftlich angezeigt werden muss. Unsere Bank behält sich für diesen Fall vor, vom Verlustträger ferner noch die Vorlage einer entsprechenden polizeilichen Verlustanzeige zu verlangen.

Nach Erhalt der Verlustanzeige wird unsere Bank die entsprechenden Scheckformulare in die Abteilung "PASS" der Interbanken-Alarmzentrale CAI eintragen. Sollten Scheckformulare wieder aufgefunden werden, muss dies unserer Bank wiederum schriftlich mitgeteilt werden.

Was ist die Interbanken Alarmzentrale

Werter Kunde,
dank der Interbanken-Alarmzentrale („Centrale di Allarme Interbancaria“) ist die Zahlung mittels Bankscheck sicherer geworden. Die Interbanken-Alarmzentrale wurde eingerichtet, um dem Zahlungsverkehr mittels Scheck erhöhte Sicherheit und Effizienz zu verleihen und jene von der Verwendung dieses Zahlungsmittels für wenigstens sechs Monate auszuschließen, die einen Scheck ohne Befugnis oder ohne Deckung ausgestellt haben.

**NUOVA DISCIPLINA SANZIONATORIA DEGLI
ASSEGNI BANCARI – ISTITUZIONE DELLA
CENTRALI D'ALLARME INTERBANCARIA (CAI)**

Ai sensi dell'art. 9, c.2, del Regolamento della Banca d'Italia del 29.01.2002, concernente la Centrale Allarme Interbancaria, in breve CAI, si informa che lo smarrimento e/o la sottrazione di moduli di assegno bancario devono essere comunicati per iscritto alla nostra banca, che si riserva, altresì, di richiedere in aggiunta a tale comunicazione una corrispondente denuncia di smarrimento resa davanti all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Dopo la ricezione della comunicazione di smarrimento e/o sottrazione la ns. banca provvederà all'iscrizione dei titoli smarriti e/o sottratti nel segmento PASS del CAI. Qualora i titoli vengano ritrovati, sarà cura del cliente avvisare per iscritto la ns. banca.

Descrizione Centrale Allarme Interbancaria

Gentile Cliente,
il pagamento tramite assegno bancario è diventato più sicuro grazie alla Centrale di Allarme Interbancaria, istituita per elevare il grado di sicurezza ed efficienza della circolazione dell'assegno escludendo dal sistema dei pagamenti, per almeno sei mesi, tutti coloro che hanno emesso assegni senza autorizzazione o senza fondi.

Das Gesetz sieht nämlich spezielle Sanktionen und den generellen bei allen Banken wirksamen Widerruf der Scheckausstellungsbefugnis gegen den Aussteller eines Schecks vor, bei dem im Augenblick der Ausstellung die Befugnis dazu fehlte oder der bei Vorlage in einer Verrechnungsstelle („stanza di compensazione“) oder auf telematischem Wege („Check-Truncation“) nicht gedeckt ist. Wird der Scheck ohne Befugnis ausgestellt, gilt die Übertretung im Augenblick der Ausstellung als vollzogen und ist nicht sanierbar. Wird hingegen ein ungedeckter Scheck ausgestellt, können die verwaltungsrechtlichen Folgen und der bei allen Banken wirksame Widerruf der Scheckausstellungsbefugnis („revoca di sistema“) nur abgewendet werden, wenn der Beweis erbracht wird, dass dem rechtmäßigen Begünstigten des Schecks nicht nur der Scheckbetrag sondern auch die übrigen Beträge entrichtet worden sind, die von den einschlägigen Bestimmungen vorgesehen sind (Strafgeld von 10 Prozent des nicht gezahlten Scheckbetrages, Zinsen und etwaige Protestgebühren).

Während wir auf die unten angeführten Klärungen verweisen, machen wir Sie hier auf die Tatsache aufmerksam, dass für den Fall, dass ein telematisch oder materiell vorgelegter Bankscheck mangels Deckung nicht gezahlt wird, die spätere Zahlung des alleinigen Scheckbetrages ohne Entrichtung der weiteren vom Gesetz Nr. 386/1990 in geltender Fassung vorgesehenen Beträge nicht ausreicht, um die Eintragung in die Interbanken-Alarmzentrale (CAI) und die weiteren negativen Folgen abzuwenden. Dies unabhängig davon, zu welchem Zeitpunkt die Zahlung erfolgt, und zwar auch dann, wenn dadurch die Protesterhebung vermieden wird.

Zum besseren Verständnis liefern wir Ihnen nachstehend Hinweise über die Anwendung der in den einschlägigen Gesetzen vorgesehenen Sanktionen (gemäß Gesetz Nr. 386 vom 15.12.1990, Legislativdekret Nr. 507 vom 30. 12.1999, Ministerialdekret Nr. 458 vom 07.11.2001 Verordnung der Banca d'Italia vom 29.01.2002 in geltender Fassung sowie weitere Klärungen seitens dieser Aufsichtsbehörde).

Die genannten Bestimmungen sehen vor, dass im Falle der Ausstellung eines ungedeckten Schecks der Tatbestand der Übertretung in dem Augenblick erfüllt ist, an dem dieser Scheck innerhalb der gesetzlich vorgesehenen Vorlegungsfrist zur Zahlung vorgelegt wird. Die Vorlage kann auf telematischem Wege erfolgen (bei Schecks bis zum entsprechenden Höchstbetrag im Rahmen der „Check Truncation“) oder aber materiell in einer Verrechnungsstelle bei Schecks außerhalb „Check Truncation“.

Ist die Übertretung vollzogen, kann der Scheckaussteller die Einleitung des Sanktionsverfahrens und des Widerrufs der Scheckausstellungsbefugnis (Bank- und Postschecks sowie Zahlkarten) für sechs Monate ab Eintragung in der Interbanken-Alarmzentrale (CAI) nur verhindern, wenn er beweist, dass er die verspätete Zahlung nach Maßgabe der gesetzlichen Vorschriften durchgeführt

La legge prevede infatti che venga avviata la procedura sanzionatoria amministrativa e la "revoca di sistema" nei confronti del traente di un assegno bancario che all'atto dell'emissione risulti privo di autorizzazione ovvero che al momento della presentazione al pagamento, presso una stanza di compensazione ovvero in via telematica (check truncation), non risulti coperto da fondi. Mentre nel caso di emissione di assegno senza autorizzazione l'illecito si perfeziona all'atto della sua emissione e non è sanabile, nel caso di emissione di assegno senza fondi le sanzioni amministrative e la "revoca di sistema" possono essere evitate solo dando prova della corresponsione, in favore del legittimo beneficiario, oltre che dell'importo facciale del titolo, degli ulteriori oneri accessori previsti dalle vigenti disposizioni (penale pari al 10% dell'importo non pagato, interessi ed eventuali spese per il protesto).

Nel rimandarLa ai chiarimenti più sotto riportati, desideriamo attirare la Sua attenzione sul fatto che nel caso di assegni bancari risultati non pagati per mancanza di fondi al momento della presentazione al pagamento, sia essa telematica o materiale, il successivo pagamento del solo importo facciale del titolo (in qualunque momento tale pagamento avvenga e quand'anche idoneo ad evitare il protesto) non è sufficiente ad evitare l'iscrizione in CAI e le altre conseguenze sanzionatorie in mancanza del pagamento degli ulteriori oneri previsti dalla legge n. 386/1990 e successive modifiche e integrazioni.

A maggiore chiarimento, si riporta la seguente informativa riguardante alcuni aspetti dell'applicazione della 'Disciplina sanzionatoria degli assegni bancari' (legge 15 dicembre 1990, n. 386; D.Lgs. 30 dicembre 1999, n. 507; Decreto Ministero Giustizia n. 458 del 7 novembre 2001; Regolamento della Banca d'Italia del 29 gennaio 2002 e successive modifiche nonché i successivi chiarimenti interpretativi forniti da tale Organo in materia).

Secondo quanto previsto dalle disposizioni, nel caso di emissione di assegno senza provvista l'illecito si perfeziona al momento della presentazione al pagamento dell'assegno effettuata in tempo utile e cioè entro i termini di legge; la presentazione al pagamento può essere telematica -check truncation- per assegni fino al relativo importo massimo, oppure materiale -in stanza di compensazione- per assegni fuori check truncation.

Da quando si perfeziona l'illecito, solo dando prova del pagamento tardivo nei termini e con le modalità fissati dalla legge, il traente può evitare l'avvio a suo carico della procedura sanzionatoria amministrativa e la revoca di ogni autorizzazione ad emettere assegni per sei mesi conseguente all'iscrizione nell'Archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento (CAI); il pagamento tardivo, per

hat („pagamento tardivo“). Um vollständig zu sein, muss diese Zahlung auch das Strafgeld von 10 Prozent des nicht gezahlten Scheckbetrages, die Zinsen und die etwaigen Protestgebühren einschließen („oneri accessori“).

Wenn bei der telematischen Vorlage des Schecks keine ausreichende Deckung besteht, teilt die Bank der negoziierenden Bank die unterlassene Zahlung mit entsprechender Begründung mit und fordert die materielle Übermittlung des Schecks an.

Nach Eingang des Schecks und Feststellung von seiner Ordnungsmäßigkeit, muss die Bank die vorhergehende Unbezahlmeldung bestätigen und den Kontostand erheben; sodann geht die Bank folgendermaßen vor:

1. Wurden auf dem Konto die **Mittel bereitgestellt, die notwendig sind, um die verspätete Zahlung des Scheckbetrages und der übrigen geschuldeten Beträge („oneri accessori“) vorzunehmen**, führt die Bank auf eine spezifische Verfügung des Kontoinhabers hin die Zahlung aller geschuldeten Beträge zu Lasten des Kontokorrentes durch und erkennt der negoziierenden Bank den Gesamtbetrag für den Scheckeinreicher zu. Dadurch erlischt der Scheck.

2. Wurden auf dem Konto hingegen **nur die Mittel bereitgestellt, die notwendig sind, um den alleinigen Scheckbetrag zu zahlen** oder wurden vom **Kontoinhaber keine spezifischen Anweisungen** bezüglich Zahlung der übrigen geschuldeten Beträge („oneri accessori“) erteilt, führt die Bank die Zahlung des alleinigen Scheckbetrages zu Lasten des Kontokorrentes durch und erkennt der negoziierenden Bank den Betrag für den Scheckeinreicher zu. Gleichzeitig wird der negoziierenden Bank der Scheck mit der Anmerkung zurückgereicht, die die unterlassene Zahlung der übrigen geschuldeten Beträge bestätigt. Die Bank übersendet sodann dem Scheckaussteller die Voranzeige des Widerrufs („preavviso di revoca“) wie sie vom Gesetz vorgesehen ist.

Eine ähnliche Vorgangsweise, wie sie oben unter Ziffer 1 und 2 beschrieben worden ist, erfolgt auch dann, wenn ein der Verrechnungsstelle („stanza di compensazione“) materiell vorgelegter Scheck nicht gezahlt wird.

Für weitere Informationen stehen Ihnen unsere Mitarbeiter gerne zur Verfügung.

Ihre Raiffeisenkasse - Die Direktion

essere completo in termini di legge, deve comprendere una penale pari al 10% dell'importo non pagato, interessi ed eventuali spese per il protesto o per la constatazione equivalente (ed. oneri accessori).

Qualora all'atto della presentazione telematica dell'assegno nel conto non risultino fondi sufficienti, la banca provvede a comunicare alla banca negoziatrice il mancato pagamento con appropriata motivazione, chiedendo l'invio materiale dell'assegno.

A ricezione dell'assegno, svolti i controlli di regolarità, la banca deve confermare la precedente comunicazione di impagato e verificare la situazione del conto, così procedendo;

1. se sul conto sono stati costituiti **fondi sufficienti per il pagamento tardivo dell'importo facciale dell'assegno più i previsti oneri accessori**, la banca, su specifica disposizione del correntista in merito al pagamento di detti oneri, provvede ad addebitare il conto e a riconoscere l'importo totale alla banca negoziatrice in favore del cedente, estinguendo l'assegno.

2. se sul conto vi sono **fondi sufficienti per il solo pagamento dell'importo facciale dell'assegno**, oppure **in difetto di specifica disposizione del correntista** in merito al pagamento degli oneri accessori, la banca provvede ad addebitare il conto ed a riconoscere l'importo facciale alla banca negoziatrice in favore del cedente all'incasso, restituendo nel contempo l'assegno alla negoziatrice stessa con l'annotazione attestante il mancato pagamento degli oneri accessori. La banca procede altresì all'invio al traente del preavviso di revoca previsto dalla legge.

Modalità del tutto analoghe a quelle sopra descritte ai punti 1 e 2 vengono seguite **nel caso di mancato pagamento di un assegno presentato materialmente** presso una stanza di compensazione.

Il ns. personale è a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cassa Raiffeisen - La Direzione

**NEUGESTALTUNG DER STRAFBESTIMMUNGEN
ZUM BANKSCHECK – ERRICHTUNG DER
INTERBANKEN-ALARMZENTRALI (CAI)**

Gemäß Art. 9 Abs. 2 der Verordnung der Banca d'Italia vom 29.01.2002 über die Interbanken-Alarmzentrale, kurz CAI genannt, wird mitgeteilt, dass der Verlust und/oder die Entwendung von Scheckformularen unserer Bank schriftlich angezeigt werden muss. Unsere Bank behält sich für diesen Fall vor, vom Verlustträger ferner noch die Vorlage einer entsprechenden polizeilichen Verlustanzeige zu verlangen.

Nach Erhalt der Verlustanzeige wird unsere Bank die entsprechenden Scheckformulare in die Abteilung "PASS" der Interbanken-Alarmzentrale CAI eintragen. Sollten Scheckformulare wieder aufgefunden werden, muss dies unserer Bank wiederum schriftlich mitgeteilt werden.

Für weitere Informationen stehen Ihnen unsere Mitarbeiter gerne zur Verfügung.

Ihre Raiffeisenkasse - Die Direktion

**NUOVA DISCIPLINA SANZIONATORIA DEGLI
ASSEGNI BANCARI – ISTITUZIONE DELLA
CENTRALI D'ALLARME INTERBANCARIA (CAI)**

Ai sensi dell'art. 9, c.2, del Regolamento della Banca d'Italia del 29.01.2002, concernente la Centrale Allarme Interbancaria, in breve CAI, si informa che lo smarrimento e/o la sottrazione di moduli di assegno bancario devono essere comunicati per iscritto alla nostra banca, che si riserva, altresì, di richiedere in aggiunta a tale comunicazione una corrispondente denuncia di smarrimento resa davanti all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Dopo la ricezione della comunicazione di smarrimento e/o sottrazione la ns. banca provvederà all'iscrizione dei titoli smarriti e/o sottratti nel segmento PASS del CAI. Qualora i titoli vengano ritrovati, sarà cura del cliente avvisare per iscritto la ns. banca.

Il ns. personale è a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cassa Raiffeisen - La Direzione

BESCHWERDEN

Der Kunde kann bei der Bank Beschwerde einreichen, auch mittels Einschreiben mit Rückantwort oder auf telematischem Wege (RAIFFEISENKASSE SCHLANDERS GENOSSENSCHAFT, HAUPTSTRASSE 33, 39028 SCHLANDERS, PEC08244@RAIFFEISEN-LEGALMAIL.IT, RK.SCHLANDERS@RAIFFEISEN.IT, Fax: 0473/621584). Sollte der Kunde innerhalb von 60 Tagen bzw. im Falle von Zahlungsdiensten innerhalb von 15 Bankarbeitstagen keine oder eine nicht zufriedenstellende Antwort erhalten haben, kann er binnen 12 Monaten ab Einreichung der Beschwerde einen Rekurs an das Schiedsgericht für Bank- und Finanzdienstleistungen und Operationen (ABF) stellen. Weitere Informationen über die Funktionsweise und die Verfahrensabläufe des ABF kann der Kunde auf der Homepage www.arbitrobancariofinanziario.it einsehen oder bei den Filialen der Banca d'Italia oder der Bank nachfragen.

Der Kunde kann zudem - allein oder gemeinsam mit der Bank - ein Schlichtungsverfahren einleiten, um eine Einigung zu erzielen. Genannter Schlichtungsversuch wird von der Bankenschlichtungsstelle (Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR; www.conciliatorebancario.it), angestellt.

Das Recht des Kunden, sich an die Banca d'Italia zu wenden und jederzeit ein ordentliches Gericht anzurufen, bleibt davon jedenfalls unberührt.

Sollte der Kunde beabsichtigen, das ordentliche Gericht für einen über die Auslegung und Anwendung dieses Vertrages entstehenden Streitfall anzurufen, so ist er jedenfalls verpflichtet, vorab ein Verfahren zur außergerichtlichen Streitbeilegung (Mediation bei einer dazu ermächtigten Stelle oder genanntes im Absatz 2 beschriebenes Verfahren beim Schiedsgericht für Bank- und Finanzdienstleistungen und Operationen-ABF) einzuleiten; dies im Sinne des Art. 5 Abs. 1-bis des Legislativdekrets Nr. 28/2010 zur verpflichtenden Mediation und bei sonstiger Unverfolgbarkeit der Klage. Das Mediationsverfahren wickelt sich vor der örtlich zuständigen Mediationsstelle und mit dem Beistand eines Rechtsanwaltes ab.

RECLAMI

Il Cliente può presentare un reclamo all'intermediario, anche per lettera raccomandata A/R o per via telematica (CASSA RAIFFEISEN SILANDRO SOCIETA COOPERATIVA, VIA PRINCIPALE 33, 39028 SILANDRO, PEC08244@RAIFFEISEN-LEGALMAIL.IT, CRA.SILANDRO@RAIFFEISEN.IT, fax: 0473/621584). Il cliente rimasto insoddisfatto o il cui reclamo non abbia avuto esito nel termine di 60 giorni dalla sua ricezione ovvero, in caso di servizi di pagamento, entro 15 giorni lavorativi, può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) entro 12 mesi dalla presentazione del reclamo. Per ulteriori informazioni, si consulti il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, oppure si contatti una Filiale della Banca d'Italia o la Banca.

Il Cliente può - singolarmente o in forma congiunta con la Banca - attivare una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Detto tentativo sarà esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR (www.conciliatorebancario.it).

Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente.

Qualora il Cliente intenda, per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del presente contratto, rivolgersi all'autorità giudiziaria, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, avvalersi di uno dei procedimenti per la risoluzione stragiudiziale delle controversie (mediazione presso soggetto autorizzato o citato procedimento presso l'Arbitro Bancario Finanziario-ABF) ciò ai sensi dell'articolo 5 comma 1-bis d.lgs. n. 28 del 4 marzo 2010. La procedura di mediazione si svolge davanti all'organismo territorialmente competente e con l'assistenza di un avvocato.